

PROVINCIA

A gennaio gli uffici si trasferiscono a Siena

ADDIO
AL DISTRETTO!

Nel bilancio della Difesa si comincia a tagliare proprio dalle strutture più utili ai cittadini.

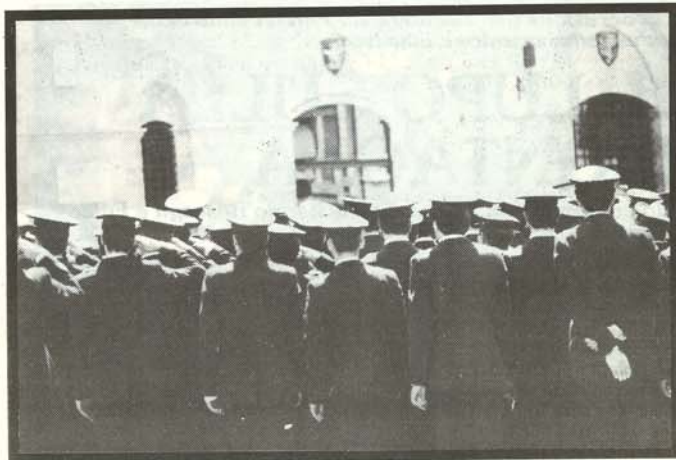
di Maurizio Cavina

La "Caserma Sottotenente Luigi Canzanelli" è già pronta per essere fotografata per la serie "Maremma com'era". A fine anno, infatti, il Distretto di Grosseto cesserà la sua attività e tutte le funzioni ed i compiti saranno attribuiti a quello di Siena. Il provvedimento rientra nell'ambito del piano di ristrutturazione dell'Esercito che prevede la diminuzione dei Distretti sul territorio nazionale da 62 a 55. In Toscana in particolare chiuderanno insieme a Grosseto i Distretti di Lucca, Massa e Pistoia. Soltanto Siena e Pisa resteranno aperti con funzioni secondarie e le selezioni di leva saranno completamente svolte a Firenze.

Ora, se i tagli alla spesa militare rappresentano il sistema più logico e giusto per iniziare in qualche modo dell'economie nel dissestato bilancio statale, non si comprende perché si colpiscano proprio quelle strutture che in qualche modo rivestono un ruolo di utilità pubblica e generale per tutta la provincia. Nel pozzo senza fondo del bilancio della Difesa (un carro armato costa un miliardo e mezzo, un aereo da combattimento

venti) e dove più di 100.000 uomini stanno ancora a guardia della soglia di Gorizia attendendo - in una sorta di deserto dei Tartari - un nemico che non esiste, si è, guarda caso, cominciato a tagliare le spese proprio dai Distretti: strutture delle quali tutti i cittadini di sesso maschile hanno più o meno bisogno per il rilascio di certificati e la richiesta di informazioni.

Chi, qualche mattina, è passato dalla caserma sull'Aurelia ha avuto modo di vedere una piccola folla eterogenea, fatta di reduci della Guerra d'Africa o d'Albania alla ricerca di qualche documento per la pensione, obiettori di coscienza che chiedevano delucidazioni sul servizio civile, coscritti anelanti a qualche anteprima sulla loro destinazione, militari di leva in transito di convalescenza e tanta gente a richiedere il foglio matricolare indispensabile per quasi tutti i lavori dipendenti e per la ricostruzione della carriera. Insomma, una struttura che bene o male a qualcosa serviva e che viene soppressa mentre si finisce di costruire proprio a Grosseto una maxi-caserma dove non si sa di



preciso nè cosa farci nè chi metterci dentro. È innegabile il disagio causato ai cittadini della Maremma, specialmente a chi vive in zone più lontane o meno collegate, dal fatto di costringerli a recarsi a Siena per ogni attività ed informazione.

"La miglior organizzazione del lavoro" recita la nota dell'Esercito "il più razionale impiego delle risorse e del personale e conseguentemente la più elevata efficienza del settore così realizzata consentiranno certamente di rendere ai cittadini interessati un servizio migliore e di superare al più presto i disagi iniziali connessi alle attività introdotte".

Che tristezza. Il solito comunicato che aggiunge la beffa al danno al quale nessuno crede ma che viene scritto nel settore civile come in quello militare per una sorta di stanco rito, di formale giaculatoria al "popolo sovrano", che viene fatto solo perchè "deve" essere fatto e che lascia in bocca ai cittadini il classico risolino amaro. Certo, si campa anche senza il Distretto Militare, ma tutto ciò è un indice, se vogliamo minore, ma sintomatico, di questa Italia dove l'interesse generale viene considerato sempre meno da uno Stato sempre più goffo e meno credibile quando si vuole giustificare.

ROCCASTRADA

Firmata la convenzione per la metanizzazione del comune

METANO
IN COLLINA

I primi allacci tra un anno. 64 chilometri di tubi.

di Giampiero Caramassi

La nuova Amministrazione Comunale di Roccastrada sta bruciando le tappe. Le promesse del programma elettorale si avviano a diventare belle realtà. E anche senza farsi attendere troppo.

Proprio in questi giorni la Giunta Municipale e la Camuzzi Gasometri Spa, con evidente soddisfazione di entrambi, hanno stipulato la convenzione per la metanizzazione del territorio comunale di Roccastrada.

Il sindaco Giancarlo Innocenti si rende conto di aver definito una brillante operazione. "L'inizio dei lavori per l'impianto di metanizzazione del capoluogo e delle frazioni - afferma Innocenti - segna una tappa importante. Con l'avvio dei cantieri potrà decollare, almeno in parte anche il tessuto socio-economico del territorio, con evidenti riflessi sotto il profilo occupazionale. Basti pensare che la Camuzzi Gasometri Spa investirà nel nostro territorio circa 7 miliardi. Si tratta quindi dell'avvio di un indotto facilmente ipotizzabile."

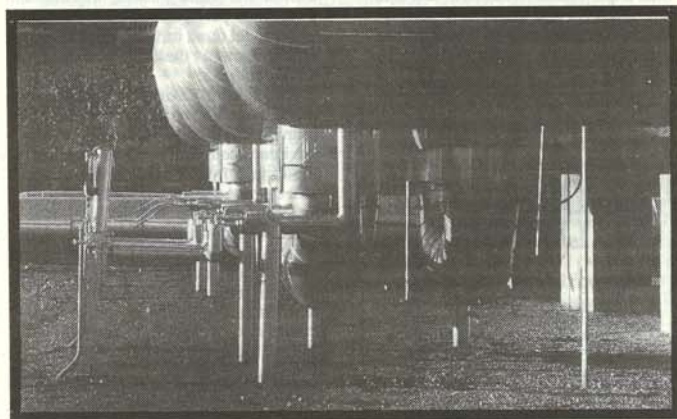
D'altro canto l'azienda milanese che realizzerà l'opera è una leader del settore. Operante da oltre mezzo secolo, la Camuzzi Gasometri Spa è concessionaria per la distribuzione del gas in oltre

300 comuni italiani.

"L'iter per l'avvio dei lavori - sostiene il sindaco di Roccastrada - è stato piuttosto veloce. Dai primi contatti con la Snam, dai dibattiti in Consiglio, si è arrivati in tempi brevi all'apporto delle varie forze politiche e del favore di cittadini ed operatori economici che hanno contribuito all'inizio immediato dei lavori. Non è fuori luogo pensare che gli allacci nelle prime frazioni raggiunte dal condotto saranno realizzati entro un anno."

Certo l'impegno non sarà da poco. Per far qualche numero saranno 42.500 i metri di tubo di adduzione di posare, con due cabine di riduzione a 12 gruppi di pressione e ben 22.100 metri di rete di distribuzione.

Cifre che possono anche spaventare, ma che, come sostiene il sindaco "avranno un impatto sul territorio limitato alle sole fasi di costruzione. Successivamente il metano garantirà un rifornimento energetico costante, con strutture di dimensioni assai ridotte, minore inquinamento e maggiore rendimento calorico. Le interferenze nell'ecosistema saranno veramente minime, senza problemi per le caratteristiche architettoniche urbane.



BREVI

In cammino
PER UN MONDO NUOVO

7 ottobre 1990

dall'est, dall'ovest, dal sud del mondo

in marcia per la pace
DA PERUGIA AD ASSISI

(Perugia, giardini dei Fontone - ore 9.00)

Comitato Promotore Umbro
ACLI, ARCI, ASSOCIAZIONE PER LA PACE,
CIDIS (Centro di Informazione, Documentazione
e Iniziativa per lo Sviluppo), CISM (Coordinamento
Immigrati Sud del Mondo), LEGA

PER L'AMBIENTE, NERO E NON SOLO
Con il patrocinio di: Regione Umbria, Provincia
di Perugia, Comuni di Perugia e Assisi
Per informazioni e adesioni:
FGCI Grosseto - via Ximenes 34, tel. 24551